

IL COMMERCIO FRIULANO

NOTIZIARIO QUINDICINALE DELL'UNIONE PROV. FASCISTA DEI COMMERCianti
DI UDINE

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2 il mm. - Finanziarie - Necrologie - Concorsi - Aste - Comunicati - Sentenze ecc. L. 4 il mm. Cronaca L. 3 il mm. - Rivolgerti a Bogarelli & Chizzoni, via S. Francesco 1, g. Udine, tel. 9-59 Milano, via Vivaio 10, tel. 70-333

ANNO XXIII - N. 16 - 17

UDINE, 31 OTTOBRE 1944 - Anno XXII E. F.

Sped. in abb. postale II. gruppo

Seminare anche per domani

Vita del negozio e dinamismo del vendere

Troppo in questi ultimi tempi s'è parlato di negozi, di vetrine, di commessi e di educazione perché non si debba entrare in argomento. Un richiamo dell'Unione Commercianti richiama come alcuni negozianti preferissero tenere le saracinesche abbassate o le vetrine vuote mentre alcune voci su "Popolo del Friuli" accusavano all'insubitanità riscontrata negli esercizi e negozi della città.

Vita dura quella del commerciante, oggi giorno ma vita assai più dura per la quasi totalità del consumatore. Ed è in base a questa considerazione che, specie i dettaglianti, debbono improntare la loro attività.

Il negozio dev'esser ancor oggi il centro di questa attività ed alla sua vita il proprietario deve infondere sempre la sua personalità domandogli quel prestigio e quel potere d'attrazione particolare che serve a conservare il cliente anche per il domani.

Avete cura delle vetrine (basta un'occhiata alle volte per dare una nota di buon gusto anche se all'interno le sciancie non vuote), osservare l'orario, avere educazione e soprattutto cuore immensamente generoso nelle condizioni dei clienti anche se tutto questo costa molta pazienza.

Siamo d'accordo: il pubblico ama, alle volte, troppo comandare, troppo ordinare, ma dove trova la confidenza e la comprensione rimane soddisfatto e non lesina quel sentimento di riconoscenza e di simpatia che ripaga il negoziante di tante sgarberie e sacrifici.

Personalità del venditore

Ragioni spesso inconfessabili spingono talvolta il pubblico verso i negozianti più umili perché qui ha l'impressione di esser trattato meglio ma noi vorremmo che anche il piccolo venditore, il minutante modesto fosse all'altezza dei tempi: modesto, cioè, quella « personalità » che si conosce attraverso la pulizia o la decorosità della bottega.

Ci par di sentire a questo punto: « ma è proprio necessario aver l'aria distinta quando gli affari vanno lo stesso, c'è scarsità di merce e per di più il negozio si trova in un sobborgo popolare? »

No, no: il negozioito polveroso, disordinato, antiquatissimo potrà essere preferito, ma soltanto da gente eccentrica; gente che da noi è molto fortunatamente rarissima: il più celebre negozio di cappelli a Londra è un vero e proprio stambugio dai vetri sporchi dove da noi non metterebbe piede nemmeno un mendicante...

Fra di noi, invece, dove la gente è tutta e sempre di buon senso, si vuole il negozio pulito, accurato e la personalità sarà data soprattutto dal modo di servire: niente cipiglio, ma una bella dose di affabilità e persino una punta di umiltà (per appagare quella latente sete di comando del cliente); sarà preferibilmente il padrone o la padrona o i figli di questi che sorridendo e dimostrando gratitudine serviranno il cliente con premura, e sapranno riconoscere subito il cliente abituale (il famoso "vecchio cliente"), il cliente affezionato, circondandolo di speciali attenzioni. E attenti a non tentare mai di mettersi sul medesimo livello sociale del cliente: voi siete il bottegai e l'altro il cliente ovvero il vostro signore.

Schiavismo? No.

Schiavismo? Niente affatto: è avarizia commerciale, è scienza del venditore, è personalità. Voi, padrone del negozio, potete benissimo essere milionario ed il cliente spiantato; non importa: dinanzi al cliente bisogna far credere il contrario. Sappiamo di un negozio che ha perduto la propria preziosa personalità e che alla fine è andato in malora, semplicemente perché il padrone alla sera ed alla festa andava a teatro in paltona trovandosi fianco a fianco coi clienti... Il padrone del negozio, dal lato finanziario era pienamente in grado di far questo, ma sbagliava, sbagliava moltissimo perché non sapeva tenersi in un piano inferiore. Punto scabroso questo, lo sappiamo benissimo; punto scabroso che può far saltare la mosca al naso a più di un venditore, ma che tuttavia rispecchia una sacrosanta verità. Il pubblico vuol dominare (quando spende i propri quattrini) il pubblico è sempre un po' feudatario; il pubblico vuol sempre avere ragione e per di più questo benedetto pubblico è sempre timido: si troverà a proprio agio soltanto nel negozio dove si sapranno abilmente assecondare

queste tendenze. D'altra parte, servire non vuole certo dire rinunciare alla propria dignità, non vuol dire umiliarsi. No. No. Il cliente vi preferisce? preferisce voi invece dei vostri molti concorrenti? preferisce il vostro negozietto al grande magazzino dove può trovare la medesima merce? ebbene è giusto, è giustissimo, che voi siate grati a questo prezioso cliente e che glielo dimostriate con tutti i mezzi possibili ed anche mettendo un po' in soffitta il vostro orgoglio. Chi è pieno di sé, non faccia mai il venditore perché domani fallirebbe in quattro giorni.

Segreti del successo

I segreti del successo sono molti e sono pochi. Viviamo ora in un periodo transitorio, ed artificioso ma bisogna ricordare che questo nostro articolo, pur prendendo lo spunto dagli attuali bisogni guarda sopra tutto al domani.

Infatti, nelle attuali eccezionali contingenze, è difficilmente consentito di addivenire a sostanziali innovazioni nel settore vendita, ma è necessario tenere ben presente che dopo questo severo periodo, dopo la battaglia, ci sarà immancabilmente una grande ripresa di tutti i commerci e bisogna quindi essere preparatissimi ad affrontarla. Questi momenti ci sembrano particolarmente propizi allo studio di tutto quanto può migliorare la nostra attività di venditori: quando eravamo arcipresi dagli affari, quando il vortice delle vendite assorbiva ogni nostra attività, non avanzava né l'energia

né il tempo per studiare, per "seminare": ora, invece, il momento è propizio a questo importante compito, che ci renderà saldamente agguerriti ad affrontare il grande lavoro che ci attende.

Le nuove tariffe postali

Pubblichiamo le nuove tariffe postali in vigore in tutto il territorio della Repubblica Sociale Italiana:

Lettere e biglietti postali fino a 29 gr. lire 1; oltre 20 e fino a 250 gr. lire 2; oltre 250 sino a 500 gr. lire 3; oltre 500 fino a 1000 gr. lire 5.

Cartoline di Stato ed industria privata semplici cent. 50 e con risposta lire 1.

Carte manoscritte fino a 50 gr. lire 1.20; ogni 50 gr. in più cent. 25.

Fatture commerciali fino a 20 gr. cent. 50; oltre 20 gr. va in vigore la tariffa per la carta manoscritta.

Giornali quotidiani cent. 1 per ogni esemplare fino a 50 gr. cent. 1 per ogni 50 gr. in più.

Pubblicazioni quindicinali, mensili, semestrali, ogni esemplare non eccedente i 50 gr.: ogni 50 gr. in più: rispettivamente 2, 3, 10 cent.

Stampe propagandistiche, periodiche, cataloghi, bollettini, listini commerciali con periodicità almeno semestrale, tariffa eguale alle pubblicazioni semestrali.

Pagine pubblicitarie ogni 50 gr. e per ogni esemplare cent. 10.

Estratti contro giornali cent. 10.

Pièghi libri spediti da case editrici ogni 50 gr. cent. 10.

Dichiarazione, spedizione pièghi, libri via ordinaria cent. 20 per ogni piègo.

Cedole commissioni librarie cent. 10.

Carte punteggiate ciechi ogni 500 gr. cent. 5.

Pacchetti postali per i primi 250 gr. lire 1.25; per ogni 50 gr. in più cent. 25.

Campioni per i primi 100 gr. cent. 50; ogni 50 gr. in più cent. 25.

Campioni medicinali per i primi 100 gr. cent. 40; ogni 50 gr. in più cent. 20.

Buste contenenti corrispondenze affrancata macchina cent. 40.

Espressi corrispondenze lire 2.50. Pacchi lire 4.

Raccomandazione tanto pièghi aperti quanto pièghi chiusi, lire 1.50.

Raccomandazione stampe periodiche, pièghi libri spediti da editori, campioni medicinali, lire 0.75.

Raccomandazione carte ciechi cent. 25.

Indennizzo a raccomandata a tariffa 1.50: lire 25; a tariffa 0.75 lire 15; per carte ciechi lire 10.

Assicurazione anche convenzionale di corrispondenze pacchi per le prime 200 lire, lire 1.50; ogni 100 lire in più cent. 75.

Assicurazione forza maggiore corrispondenze, pacchi oltre alle predette tasse di assicurazione, per le prime 200 lire, lire 1; ogni 100 lire in più cent. 50.

Assegno corrispondenze pacchi lire 1.

LA PATRIA

« La Patria è una costante creazione, è una costante apparenza, è una costante dedizione. Non la possiede se non chi la crea, non la merita se non chi abnega sé stesso. »

« Il nuovo coraggio consiste nel compiere con fermo e lucido animo compiti disperati. La nuova prodezza consiste nel forzare il dolore e farsi operaio luminoso, artefice raggiante. »

D'ANNUNZIO

Sofferamoci su quello che, nel titolo di questo articolo abbiamo chiamato "dinamismo del venditore". Dinamismo, ovvero movimento, ovvero energia, ovvero buona volontà, ovvero non stare fermi, non cristallizzarsi. Molti, troppi sono sempre stati i venditori (padroni e commessi) che, ad un certo punto, si sono fermati, si sono seduti. Stanchezza? talvolta sì, an-

che stanchezza; ma più spesso "presunzione", presunzione di avere ormai raggiunto un traguardo. E così, senza che se ne accorgessero, il loro negozio diventava vecchio, la loro tecnica di vendita ammassiva, e la clientela se ne andava... "E' la crisi" proclamavano costoro, e invece la crisi esisteva soltanto in essi, e si chiamava indolenza, e si chiamava mancanza di dinamismo. Su, su: o rinnovarsi o morire: ecco la scudiscia ammonitrice del venditore. Nella vita non c'è mai un traguardo: bisogna sempre proseguire; "marciare e non marciare"; è necessario andare sempre più avanti, per voi e per quelli che vi seguiranno.

Fate un sommario rendiconto ed un altrettanto preventivo: studiate quello che potrete fare domani per il vostro negozio, rinnovarlo, abbellirlo, attrezzarlo con nuovi criteri ma non abbandonatevi esclusivamente a queste possibilità avvenire. Esplicate la vostra attività anche presentemente conservando e preparando la clientela per il futuro.

Non trascurate l'orario, le vetrine, la pubblicità (quel che basta a tener vivo il buon nome della Ditta) e sacrificatevi in tutti i modi per "resistere" compatendo ed aiutando i consumatori a sopportare.

A guerra finita la clientela si ricorderà di noi venditori che l'avete trattata umanamente: vi sarà fedele, lieta di dimostrare la sua riconoscenza collaborando al rifiorire del commercio momentaneamente così difficile.

NOI

Informazioni tributarie

Estratti - conto di cose

Situazione degli imballaggi

Il Ministero delle Finanze, con risoluzione n. 93061 del 6 aprile 1943, ha dichiarata che i documenti scambiati fra le ditte e la propria clientela per darsi reciprocamente notizia della situazione degli imballaggi che vengono spediti con la merce venduta o trattati o spediti dalla ditta acquirente, hanno per oggetto un conteggio ripresenti a rapporti creditoriali fra le ditte fornitrici ed i clienti: tale conteggio lascia presumere che fra le parti s'intende sistemare una partita contabile mediante un documento che riproduca lo stato attuale di un rapporto di dare e avere. Per tale considerazione il Ministero ha ritenuto che non si debbano equiparare i documenti di cui sopra alle note e buoni di consegna delle merci e di restituzione degli imballaggi — per i quali lo stesso Ministero aveva precedentemente riconosciuto, con nota n. 8572 in data 4 maggio 1937, la esenzione della tassa di bollo purchè non contenessero indicazioni di prezzo — ed ha conseguentemente dichiarato che i documenti stessi debbono essere considerati estratti di conto e come tali soggetti, anche se non contengono alcuna indicazione di valore, alla tassa fissa di bollo di cui all'art. 62 della tariffa all. A legge del bollo (L. 0.50).

Bollatura delle fatture per vendita di vino

In merito a dubbi sorti circa il trattamento tributario da farsi alle fatture concernenti le vendite di vino, contemporaneamente allo sdebitamento, effettuato a privati consumatori da grossisti di vino forniti di magazzini fiduciari, la Direzione Generale delle Tasse e L. I. A. A., con determinazione 28 settembre 1944 n. 37384, ha riconosciuto — atteso il particolare sistema di applicazione dell'imposta generale sull'entrata sui vini — che dette fatture debbono essere assoggettate alla tassa di bollo ridotta, stabilita dall'art. 24 della Legge 19 giugno 1940 n. 762, modificata dall'art. 4 del D. L. 14 maggio 1942 n. 501.

Il Ministero delle Finanze ha dichiarato altresì che sul prezzo di addebito in fattura degli imballaggi, ceduto con fatto di resa, è dovuta l'ordinaria tassa di bollo di quietanza da tenersi distinta e separata da quella dovuta sull'ammontare del vino fatturato.

IMPOSTA SULL'ENTRATA

Imposta generale sull'entrata - Pagamento di acconti inerenti a trasferimento di merci - Termine per la corresponsione del l'art. 15 del D. L. 3 giugno 1943 XXI, n. 452, nel disciplinare con carattere generale e più compiutamente, le modalità ed i termini di corresponsione della imposta generale sull'entrata, ha tacitamente abrogato l'art. 11 del regolamento per l'esecuzione della legge 19 giugno 1940 XVIII, n. 762, relativo al pagamento dell'imposta medesima sugli acconti inerenti ad acquisti di merci a consegna differita.

In dipendenza di tale disposizione, per qualsiasi pagamento, totale o parziale, inerente o dipendente a trasferimento di merci tra commercianti ed industriali, l'imposta sull'entrata deve essere assolta entro il quinto giorno non festivo successivo a quello del pagamento qualora questo abbia luogo prima della consegna o spedizione della merce.

L'attività produttiva e quella commerciale non possono oggi trovare il loro libero svolgimento atteso che, per necessità contingenti ed inderogabili, le attività stesse devono necessariamente inserirsi, talvolta potrebbe dirsi con carattere complementare, nel complesso delle norme che costituiscono la disciplina e l'organizzazione della produzione ai fini della guerra.

Orbene, poiché sovente il libero scambio delle merci e dei prodotti trova dei vincoli ed è subordinato all'osservanza di dette particolari norme, ne consegue, che, all'atto in cui viene concluso il rapporto di vendita con lo eventuale anticipo da parte del committente di una quota del

prezzo a titolo di cauzione o di acconto, le ditte fornitrici vengono a trovarsi nella materiale impossibilità di emettere il prescritto documento nei previsti termini e di assolvere contemporaneamente l'imposta dovuta.

I principali casi cui quali è stata richiamata l'attenzione del Ministero da parte delle categorie interessate sono i seguenti:

1) forniture non ancora determinate, sia per oggetto, entità e valore, la cui esecuzione deve essere garantita attraverso la costituzione di un deposito, col versamento cioè di determinate somme quali sono convenute tra le parti;

2) forniture per le quali all'atto dell'ordinazione viene versato un acconto del prezzo previsto, ma la cui esecuzione resta subordinata alle possibilità produttive del fornitore;

3) forniture, sempre accompagnate dal versamento di parte del prezzo a titolo di acconto, la cui esecuzione è subordinata all'assegnazione delle materie prime da parte delle competenti Autorità;

4) forniture, accompagnate dal versamento di somme a titolo di acconto per le quali i prezzi anziché essere liberamente convenuti tra le parti, vengono fissati d'imperio dalle competenti Autorità.

Ciò premesso, il Ministero delle Finanze, in vista delle segnalate difficoltà ed al fine precipuo di facilitare nell'attuale momento la corresponsione del tributo per quanto particolarmente si riferisce al pagamento di somme a titolo di cauzione o di acconto in dipendenza od in relazione al trasferimento di merci, limitatamente ai casi sopra elencati e fino a nuove disposizioni avvalendosi della facoltà ad esso conferita dall'art. 26 del D. L. 3 giugno 1943, n. 452 con circolare 24 agosto 1944 n. 46596 ha consentito che la relativa imposta sulla entrata venga assolta come segue:

1) Acconti o depositi cauzionali relativi a forniture non ancora determinate per oggetto, entità e valore: entro il quinto giorno non festivo successivo a quello della emissione della fattura od altro equivalente documento, dalla quale risulta in concreto per qualità, e valore, l'oggetto della fornitura;

2) Acconti relativi a forniture la cui esecuzione è subordinata alle possibilità produttive del fornitore: entro il quinto giorno non festivo successivo a quello in cui la ditta fornitrice comunica a quella committente l'accettazione della fornitura;

3) Acconti relativi a forniture la cui esecuzione è subordinata alla assegnazione delle materie prime da parte delle competenti Autorità: entro il quinto giorno non festivo successivo a quello in cui perviene alla ditta fornitrice l'assegnazione da parte delle competenti Autorità delle materie prime occorrenti per l'esecuzione della fornitura;

4) Acconti relativi a forniture per le quali i prezzi di vendita sono determinati con provvedimento delle competenti Autorità: entro il quinto giorno non festivo successivo a quello in cui la ditta fornitrice perviene il provvedimento delle competenti Autorità che determina i prezzi relativi alle merci o prodotti oggetto della fornitura.

Al fine di seguire e controllare la rigorosa osservanza delle disposizioni impartite con la presente circolare, le facilitazioni sopra specificate restano subordinate alla stretta osservanza delle seguenti norme:

a) Le ditte industriali e commerciali che intendono corrispondere la imposta sull'entrata e relativa addizionale straordinaria di guerra, sugli acconti ad esse versati dai committenti in dipendenza di forniture e vendite di merci, sempre limitatamente ai casi avanti elencati anziché nei termini di cui all'art. 15 del D. L. 3 giugno 1943 XXI, n. 452, nei termini prorogati innanzi specificati, devono tenere un apposito « registro degli Acconti » preventivamente bollato e vidimato dal competente ufficio del registro e da conservare per cinque anni ai termini dell'art. 26 della legge 19 giugno 1940 XVIII, n. 762;

b) Nella parte del carico (a sinistra del libro aperto) saranno annotati gli estremi delle singole ordinazioni ricevute e delle somme versate dai committenti a titolo di deposito o di acconto (data della ordinazione, nominativo della ditta committente e sua sede, oggetto della fornitura, somma versata) e di contro, nella parte dello scarico, (a destra a libro aperto) saranno annotati gli estremi inerenti alla accettazione della ordinazione spedita ai committenti o del

(segue seconda pagina)

Avvisi ricevimento lire 1.

Fermo posta, telegrafo carico mittente cent. 30.

Caselle chiuse lire 100.

Ritiro corrispondenza a mezzo bollette sacchi a cura degli interessati lire 15 mensili, a cura dell'Amministrazione lire 50.

Recapito a domicilio di stampe e manoscritti da 500 gr. 1000 cent. 80; da 1000 fino a 2000 lire 1.50.

Legalizzazione atti lire 2.

Corrispettivi dovuti da concessionari, recapito a carico del destinatario cent. 50.

Caselle aperte lire 10; chiuse piccole lire 15; medie lire 20; grandi lire 25.

Deposito di garanzia per espressi privati e corrispondenze loco cent. 20.

Reclami cent. 20.

Domande scritte lire 1.

Lettere, cartoline dirette ambito comune impostazione metà tassa.

Perdurando la sospensione delle tasse ridotte per cartoline illustrate, biglietti visita e partecipazioni, tali oggetti devono essere affrancati come cartoline o lettere.

Permane la sospensione del servizio per le stampe non periodiche e di seconda mano.

Disciplina del consumo della carta

Si porta a conoscenza degli editori e stampatori per l'osservanza, che il Ministero della Cultura Popolare a parziale modifica della disposizione impartita con telegramma 6472 del 23 febbraio corrente anno autorizza la pubblica affissione di manifesti mortuari purchè gli annunci siano redatti su carta di piccolo formato in forma concisa e si limitino alla semplice notizia di avvenuto decesso. L'affissione deve intendersi consentita fino all'esaurimento della giacente carta.

Listino prezzi massimi

I grossisti ed i dettaglianti di generi alimentari di Udine sono invitati a passare in Unione per ritirare il nuovo listino prezzi massimi in vigore dal 1. novembre.

Prezzo legna da ardere

Previ accordi con il Commissario dei Prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, si rende noto a tutti gli interessati che, stante le difficoltà attuali dei trasporti della legna da ardere, nell'intento di stabilire il costo dei trasporti e

Prezzi dei cappelli da uomo

Il Commissario dei Prezzi per le Provincie del Litorale Adriatico ha disposto, con sua circolare n. 5 in data 16 ottobre 1944 quanto segue:

In attesa che il prezzo definitivo dei cappelli da uomo venga stabilito nazionalmente, i prezzi massimi che i commercianti dettaglianti potranno praticare a partire dal giorno 30 ottobre 1944, per le giacenze attualmente in loro possesso, sono i seguenti:

Categoria 1. Cappello vellutato finissimo in feltro confezionato con pelo di coniglio o di lepore L. 530.

Categoria 2. Cappello rasato finissimo di marca confezionato con feltro in pelo di coniglio di 1.ª qualità L. 450.

Categoria 3. Cappello rasato neutro medio confezionato con feltro in pelo di coniglio L. 365.

Categoria 4. Cappello rasato sottouomo medio confezionato con feltro in pelo di coniglio L. 365.

Categoria 5. Cappello merinos confezionato in lana L. 215.

Il dettagliante dovrà munire ogni singolo cappello di un'etichetta fissa indicante il numero di riferimento alla categoria di appartenenza per poter comprovare la legittimità del prezzo praticato.

Di conseguenza i prezzi emanati con circolare n. 72/13717 del 1. maggio vengono così modificati:

Udine e mandamenti di Cividale, Spilimbergo al quintale

Mandamento di Ampezzo, Pontebba, Tarvisio

Tolmezzo al quintale

Mandamento di Gemona del Friuli al q.le

Mandamento di Tarcento al q.le

Mandamento di Codroipo, Palmanova al q.le

Mandamento di S. Daniele al q.le

Mandamento di S. Vito, Latisana, Cervignano al quintale

Mandamento di Pordenone e Sacile al q.le

Maniago e

Al commerciante Al consumo

L. 90,60 L. 101,—

L. 83,60 L. 94,—

L. 86,60 L. 97,—

L. 87,60 L. 98,—

L. 95,60 L. 106,—

L. 92,60 L. 103,—

L. 96,60 L. 107,—

L. 97,60 L. 108,—

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati in provincia di Udine da Notai, Ufficiali giudiziari e Segretari comunali, durante i mesi di luglio, agosto e settembre 1944.

Il Commercio Friulano pubblica fedelmente gli elenchi dei protesti depositati presso le Cancellerie dei Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo e non assume quindi alcuna responsabilità per gli errori che si potessero eventualmente riscontrare in tali elenchi.

Tribunale di Udine

De Lorenzi Cesare - Strassoldo Lelli Alberto - Cervignano Petri Etra e Maria - Udine Schiavoni Alice Cernelli - Udine Alice Schiavoni - Udine (3 effetti) Minervini Giovanni - Udine Glerean Norina - S. Gottardo Antonucci Remo - Udine Franzolini Gioacchino - Udine S. Gottardo (2 effetti)

Feragotto Elena per se e figli minori Menegoni Federico - Udine Variolo Luigi - Udine Petri Maria - Udine Pollastri Maria - Udine Migliaccio Carlo - Polcenigo Fabbro Ottorino - Buia Fabbro Enrico - Buia Perini Franco - Buia Codolin Michele di Antonio Semeraro Nicola - Cervignano Magagnin Luigi - Tramonti di Sotto

Ciaschin Maria e Gortana Lorenzo fu Fedele Viggiani Donato - Venezia Moruzzi Guerrino - Tricesimo (2 effetti) Rossi Antonio - Reana del Roiale (2 effetti) Margutti Solidea - Cividale (2 effetti)

Tribunale di Tolmezzo

L. P. Del Negro - Buia Perini Franco - Buia Ditta Rovis Guido - Ovaro

Tribunale di Pordenone

Soravia Ivo - Meduno

Disposizioni del Commissario dei Prezzi

Il commissario dei prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro ha dato nuove disposizioni con il bollettino n. 36 sul prezzo del seme di girasole e degli oli di semi commestibili e con il bollettino n. 37 sui prezzi massimi dei pesci, molluschi e crostacei.

Gratifiche natalizie e anticipi ai lavoratori

Il Supremo Commissario nella zona di operazioni del «Litorale Adriatico» in armonia a quanto è stato stabilito nelle altre provincie d'Italia, ha disposto che, per l'anno 1944, le aziende industriali e artigiane corrispondano al dipendente personale la gratifica natalizia nella seguente misura:

- a) operai: l'importo di 192 ore di salario;
- b) impiegati: l'importo di una mensilità di stipendio (tredecima mensilità).

Affinché i lavoratori, con l'approssimarsi della stagione invernale, possano venire in possesso tempestivamente dei mezzi necessari per l'acquisto di quanto loro abbisogna, devono essere anticipati subito e non più tardi del 31 ottobre corrente i seguenti importi:

- agli operai: 144 ore di salario;
- agli impiegati: 3 quarti dello stipendio mensile.

Le rimanenze, di ore 48 di salario per gli operai e di un quarto di stipendio mensile per gli impiegati devono essere pagate agli interessati prima di Natale.

Come noto, le predette gratifiche sono frazionabili in rapporto ai mesi di effettivo servizio, per cui esse vanno liquidate per tanti dodicesimi quanti sono i mesi di servizio.

Gli eventuali anticipi o accenti già concessi ai lavoratori ai titoli predetti devono essere scontati a carico dei percipienti.

Le ditte industriali e artigiane della provincia sono invitate a dare tempestiva ed esatta applicazione alle disposizioni sopra riportate.

Per eventuali chiarimenti al riguardo le ditte potranno rivolgersi alla rispettiva Organizzazione.

Gli automezzi di ritorno dalla montagna devono trasportare legna

Il Deutsche Berater di Udine comunica:

Per migliorare la utilizzazione dei mezzi di trasporto attualmente disponibili dispongo che tutti gli autocarri che si recano nelle zone di produzione di legna da ardere non possano effettuare a vuoto il viaggio di ritorno.

Su tali autocarri, d'ora innanzi, dovrà essere caricata soltanto legna da ardere al posto di qualsiasi altra merce, in quanto tale articolo è attualmente il più importante.

A tale scopo è necessario che i proprietari degli automezzi, prima della partenza, si mettano in contatto con il Consorzio agrario provinciale di Udine onde ottenere i buoni necessari per il trasporto della legna.

Dalla suaccennata disposizione non sono esclusi gli autocarri al servizio dell'alimentazione.

Indirizzi postali

A richiesta di alcuni abbonati e per conoscenza agli Enti e Ditte interessate pubblichiamo il seguente elenco d'indirizzi:

- POSTA DA CAMPO
- Presidenza Consiglio dei Ministri: Posta da Campo 713.
- Segreteria Particolare del Duce: Posta da Campo 713.
- Sottosegretariato Generale dell'Esercito: Posta da Campo 713.
- Segretariato Generale dell'Esercito: Posta da Campo 717.
- Partito Fascista Repubblicano: Posta da Campo 704.
- Comando Generale Guardia Nazionale Repubblicana: Posta da Campo 707.
- Opera Nazionale Balilla: Posta da Campo 711.
- Opera Nazionale Orfani di Guerra, presso O. N. B.: Posta da Campo 711.
- Comando Generale Milizia Postelegrafonica: Posta da Campo 709.

GIUSEPPE PIVETTA Direttore responsabile

Autorizzazione del Ministero della Cultura Popolare N. 1786 del 1. marzo 1944-XXII

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE Via Treppo 1 - Telef. 2-52

SENTENZE

Il Pretore di Udine

In data 21 luglio 1944 ha pronunciato il seguente decreto

contro Lavia Margherita di Giuseppe di anni 34 nata e residente in Cereseto di Martignacco; imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 25 e 16 lett. a) e b) Regol. 9 maggio 1928 n. 884 puniti dall'art. 358 D. L. 27 marzo 1936 n. 5265 per avere il giorno 12 giugno 1944 in Cereseto posto in vendita latte alimentare scremato.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 500 di multa e L. 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere F.to DE ECCLESIS

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 14 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Nol Lina fu Alessandro e fu Treu Veronica, nata l'11 agosto 1899 a Moggio Udinese, residente a Pontebba, imputata della contravvenzione prevista e punita dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 13 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino rosso con gradi 8,40 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 14 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Zazzetta Giuseppe fu Francesco di Stracis Rosa nato il 4 dicembre 1898 a S. Benedetto del Tronto residente a Pontebba imputato del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 13 luglio 1944 posto in vendita vino rosso con gradi 8,40 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 15 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Vitali Attilio fu Dionisio e fu Giannarelli Adele nato il 18 dicembre 1894 a Maiolati residente a Pontebba. Imputato del reato di cui all'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 14 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino rosso con gradi 8,10 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 12 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Biasizzo Luigia fu Pietro e fu But Caterina nata il 23 agosto 1888 a Sedelís residente a Pontebba. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 13 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino rosso con gradi 7 per cento e vino bianco con gradi 7,80 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 14 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Piazzotta Pasqua fu Giacomo e fu Azolla Maria nata il 27 gennaio 1888 a Pontebba ivi residente. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 13 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino bianco con gradi 7,40 per cento e vino rosso

con gradi 7,50 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 14 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Clauderotti Giovanni fu Antonio e fu Buzzi Rosalia nato il 27 dicembre 1904 a Pontebba ivi residente. Imputato del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 14 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino bianco con gradi 7,50 per cento e vino rosso con gradi 8,40 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna alla pena di L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 15 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Ceresita Rosa fu Carlo e fu Gaviglio Maria nata il 29 gennaio 1891 a Terzo residente a Pontebba. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 14 luglio 1944 a Pontebba posto in vendita vino rosso con gradi 7,70 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 20 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Di Piazza Marianna fu Giovanni e fu Brisinello Antonia nata il 20 settembre 1873 a Pontebba, residente. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 5 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino rosso con gradi 7,70 per cento e vino bianco con gradi 7,40 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 20 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Di Piazza Marianna fu Giovanni e fu Brisinello Antonia nata il 20 settembre 1873 a Pontebba, residente. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 5 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino rosso con gradi 7,70 per cento e vino bianco con gradi 7,40 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 20 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Bresil Luigia fu Angelo e di Semenzato Elvira nata il 9 maggio 1908 a Pontebba ivi residente. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 15 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino bianco con gradi 7,8 per cento e di vino rosso con gradi 8 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 20 settembre ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Bortolotti Anna fu Luigi e fu Alessio Agnese nata il 19 settembre 1895 a Buia residente a Pontebba. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 14 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino bianco con gradi 7,60 per cento e vino rosso con gradi 8,50 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 20 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Di Piazza Marianna fu Giovanni e fu Brisinello Antonia nata il 20 settembre 1873 a Pontebba, residente. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 5 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino rosso con gradi 7,70 per cento e vino bianco con gradi 7,40 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

Il Pretore di Pontebba

Il giorno 20 settembre 1944 ha pronunciato il seguente decreto di condanna

contro Di Piazza Marianna fu Giovanni e fu Brisinello Antonia nata il 20 settembre 1873 a Pontebba, residente. Imputata del reato previsto e punito dall'art. 13 (modificato dall'art. 11 D. L. 2 settembre 1932 N. 1225) 47, 61 D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 per avere il 5 luglio 1944 in Pontebba posto in vendita vino rosso con gradi 7,70 per cento e vino bianco con gradi 7,40 per cento di alcool in volume.

(OMISSIS)

la condanna a L. 1000 di ammenda ed ordina che estratto del decreto venga pubblicato a spese della condannata su «Il Popolo del Friuli» e su «Il Commercio Friulano».

Il Cancelliere Il Pretore f.to MANIACCO f.to BITTI

L'OFFICINA LAGOMARSINO

ricostruisce e ripara MACCHINE da SCRIVERE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI di QUALUNQUE MARCA Via Rauscedo 2 (Palazzo Odeon)

Udine - Telefono 19-43 Agente NARCISIO LOVAT

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA presso la Clinica Otorinolaringologica della Università di Firenze Udine - Via Rivis 32 - Telef. 6 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17



Macchine per Scrivere e da Calcolo Duplicatori - Accessori - Dattilografia OFFICINA SPECIALIZZATA per riparazioni di qualsiasi macchina

BANCA DEL FRIULI

Sede e Direzione Centrale: UDINE Capitale L. 4.000.000,-; Riserve L. 13.250.000,-

Filiali: Artegnà; Aviano; Azzano X; Buia; Casarsa della Delizia; Cervignano del Friuli; Cividale del Friuli; Codroipo; Cordenons; Cordovado; Cormons; Pagnaga; Gemona del Friuli; Gorizia; Gradisca d'Isonzo; Grado; Latisana; Maniago; Moggio Udinese; Monfalcone; Montebelluna; Mortegliano; Ovaro; Palmanova; Paluzza; Pontebba; Pordenone; Portogruaro; Sacile; S. Daniele del Friuli; S. Giorgio di Nogaro; S. Vito al Tagliamento; Spilimbergo; Tarcento; Tarvisio; Tolmezzo; Torviscosa; Tricesimo; Valvasone.

Recapiti: Caneva di Sacile; Clauzetto; Faedis; Lignano Bagni; Meduno; Polcenigo; Talmassons; Travesio; Venzone. Esattorie Consorziali: Aviano; Meduno; Moggio Udinese; Pontebba; Nimis; Ovaro; Paluzza; Pordenone; S. Daniele del Friuli; S. Giorgio di Nogaro; S. Vito al Tagl.; Torviscosa.

LA BANCA DEL FRIULI quello che in FRIULI raccoglie nel FRIULI distribuisce

Registro delle ditte

NUOVE ISCRIZIONI

35777 - Faolin Luigi e Boria Pio Verzegnis - Soc. di fatto - Autotrasporti per conto proprio e per conto terzi.

35757 - Lorenzini Ermenegilda fu G. Batta - Villa Santina - Commercio all'ingrosso di dolci in genere.

35781 - Pighin Florino fu Gioacchino - Zoppola (Ovoledo) - Motoaratura per conto proprio e per conto terzi.

35759 - De Anna Gino - Cordenons - Commercio all'ingrosso e al minuto di stracci, ossa, rottami metallici e classifica stracci.

35758 - De Piero Emilio - Cordenons - Mediatore.

35762 - Del Zotto Marianna in Dolcet - Cordenons - Generi alimentari commestibili, terraglie, mercerie, combustibili in genere pane, scope, zoccoli, saponi, detersivi, chincaglierie, lucidi, cereali, biscotti, dolciumi e salumi.

35746 - Gressani Maria fu Angelo - Tavagnacco (Castellerio) - Ambulante fiori freschi e verdura.

35742 - De Cecco Quinto fu Luigi - Tarvisio - Frutta e verdura, scatolami in sorte, dolciumi, spazzole, scope, vini e liquori per esportazione.

35755 - Ermacora Leonardo di Francesco - Torreano (Togliano) - Compravendita bestiame vivo.

35739 - Zinutti Antonio e Mario di Ferruccio - Venzone - Soc. di fatto - Vendita all'ingrosso vino vermut e marsala.

35772 - Nodale Fermo di Nicolò - Sutrio - Compravendita bestiame in genere da macello e da vita.

35745 - Del Zotto Ettore - Tavagnacco (Adegliacco) - Calzolaio.

VARIAZIONI

29017 - Impresa Costruzioni Flebus e Zaina - Palmanova - Costruzioni edili ed in cemento armato e commercio di materiali da costruzione in genere - In data 19 aprile 1944 prorogata la società fino al 21 aprile 1949.

14121 - Cooperativa Operaia di Consumo - Pordenone (Borgomeduna) - Con filie in Pordenone, va Colonna - Alimentari, macellazione suini per la vendita al minuto, vini, liquori, filati, mercerie, saponi liscivi, combustibili, pane al minuto - Dal 19 gennaio 1944 aperta u-

na filiale in Pordenone, via Cappuccini 47.

23930 - Longo Angelo fu Luigi - Pozzuolo del Friuli (Zugliano) - Alimentari, vini per esportazione, ferramenta, chincaglierie e frutta al minuto - Ripresa l'attività in data 14 aprile 1944.

29719 - Kravina Francesco fu Gregorio - Tarvisio (Camporosso) - Autotrasporti - Dal 1. aprile 1944 anche taglio boschi e legna da opera e da ardere.

26807 - Bulatti Pasqua chiamata Caterina - Tavagnacco (Pagnacco) - Ambulante fiori - Dal 30 marzo 1944 anche ambulante verdura.

Già da diverso tempo si nota una certa indisciplinazione nell'osservanza dell'orario dei negozi da parte delle ditte commerciali sia del Capoluogo che degli altri Comuni della Provincia.

Il vigente decreto prefettizio, che disciplina appunto tale materia collimando gli interessi commerciali con le esigenze della popolazione ed enti in genere, deve essere da tutti rispettato.

L'Unione dei Commercianti richiama pertanto l'attenzione dei propri rappresentanti sull'obbligo dell'osservanza di cui sopra e specie per il pomeriggio del sabato, anche per evitare possibili sanzioni da parte delle autorità competenti a carico delle ditte inadempienti.

23061 - Morocutti Osvaldo - Treppo Carnico - Produttore di erbe aromatiche medicinali ed affini, legname chimico industriale e combustibile - Dal 10 marzo 1944 anche taglio e utilizzazione boschi.

27914 - Latteria Sociale Cooperativa - Villa Santina - Lavorazione del latte, formaggio e burro - In data 2 aprile 1944 sciolta e messa in liquidazione nominando liquidatori i sigg. Duratti geometra Silvio fu Pietro e Del Fabbro Valentino fu Giuseppe.

9048 - Banca Madamentale di Maniago e Sacile - Maniago - Credito - In data 8 marzo 1944 nominato Direttore della Banca dott. Pietro Camuffo di Antonio.

9858 - Cooperativa di Consumo del Maniaghese - Maniago - Generi alimentari al minuto - In data 12 dicembre 1943 prorogata la società fino al 1948 e modificata la denominazione in «Società Cooperativa Immobiliare e di Consumo del Maniaghese» e lo statuto sociale.

IMPOSTA SULL'ENTRATA

(seguito informaz. tributarie I pag.) provvedimento in base al quale la ordinazione ha seguito (autorità emittente e data) nonché gli estremi della fattura emessa a copertura della fornitura nelle ipotesi di cui al presente n. 1 o del documento emesso a copertura dell'acconto ricevuto nelle ipotesi di cui ai precedenti numeri 2), 3) e 4), ai fini della correzione della imposta e della addizionale straordinaria di guerra.

Indennità e assegni durante il servizio del lavoro